

San Vittore, il soldato della Mauritiana patrono della Città Giardino

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2009

 Venerdi 8 maggio si festeggia il **patrono di Varese, San Vittore**, soldato mauritano di stanza a Milano all'epoca di Massimiano, l'imperatore d'Occidente.

Vittore il Moro (Mauro, della Mauretania, nome di una regione del Nordafrica), è anche venerato come Santo Martire e patrono di prigionieri ed esuli dalla Chiesa cattolica.

Venne arrestato, lasciato per giorni privo di cibo e sottoposto a tormenti come il piombo fuso sulle piaghe, perché si rifiutò di abbandonare la propria fede.

Infatti, quando **Massimiano** diede avvio ad una delle ultime **persecuzioni** prima che **Costantino I** emanasse l'**Editto di Milano** del **313**, Vittore pur affermando la propria fedeltà all'imperatore per ciò che riguardava la sua vita civile e la disciplina militare, si rifiutò però di adorare gli idoli pagani per seguire la religione cristiana.

Riuscì ad evadere, ma scoperto, venne arrestato e decapitato nel 303; la storia racconta che il suo corpo lasciato insepolto venne ritrovato intatto dal vescovo di Milano, Materno, che lo seppellì in un sacello denominato San Vittore in Ciel d'Oro, che oggi è custodito nella Basilica di Sant'Ambrogio di Milano.

Il culto di San Vittore, vide una larga diffusione, anche grazie alla volontà di Ambrogio di seppellirgli accanto il fratello Satiro.

Numerose poi, le chiese che gli furono dedicate a Milano e nella diocesi ambrosiana, a tal punto che la presenza di chiese o edicole a lui dedicate viene considerata una prova dell'appartenenza di un territorio alla suddetta diocesi ("Ubi Victor, ibi ambrosiana ecclesia").

Per l'occasione della festività, tutte le scuole e gli uffici comunali della città rimarranno chiusi, mentre saranno aperti alcuni musei.

In serata ci sarà il concerto omaggio a Charles Gounod.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it